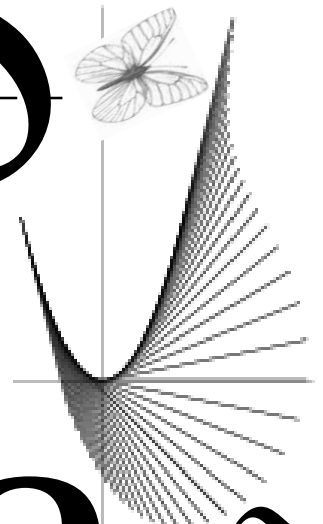


Comitato Elettorale per Nichi Vendola  
"effetto farfalla"

Numero Unico - Edizione Straordinaria  
materiale realizzato dai sostenitori del  
candidato presidente, anche sulla scorta  
delle informazioni reperibili al sito

<http://www.nichivendola.it>, unico  
depositario di ufficialità, che invitiamo a  
visitare perché denso di notizie e filmati.  
I testi in carattere corsivo sono nostri.

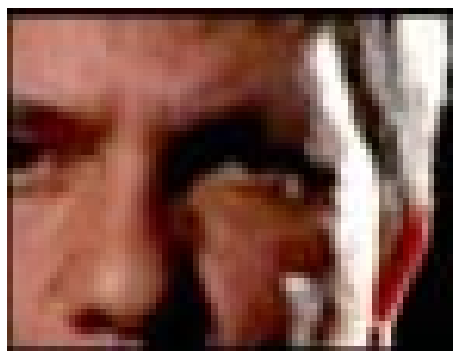
# effetto farfalla



## L' "effetto farfalla" descrive...

*"fenomeni modesti che si generano su piccola scala, come il battito d'ali di una farfalla, essi possono indurre trasformazioni di immensa portata e notevole intensità su larga scala, come lo sviluppo di un tornado. Piccole turbolenze microscopiche possono infatti determinare grossi mutamenti macroscopici, mentre semplici eventi dinamici circoscritti possono originare processi straordinariamente complessi ed imponenti ..."*

## L'effetto Vendola



Pericoloso come tutte le persone oneste, estremista nell'amore per la Puglia, diverso da quelli che oggi governano la Puglia, sovversivo perché ha messo sempre gli ultimi al primo posto, **Nichi Vendola** si avvia a diventare **il prossimo presidente della regione Puglia**.

Nichi Vendola (46), è nato a Bari e ha vissuto a Terlizzi, dove adolescente ha cominciato il suo percorso politico. Laureato in lettere e filosofia, è stato membro della segreteria nazionale della FGCI., fondatore e attivista di diverse associazioni per le libertà civili, protagonista della battaglia antinucleare e della lotta per la difesa dell'ambiente. **Nichi è l'effetto farfalla che è destinato a sconvolgere gli assetti del potere politico regionale pugliese, inaugurando una fase nuova e propulsiva, fatta di azioni coraggiose, di progetti e di denunce, di uno stile comunicativo efficace, sincero e diretto, assolutamente inconsueto al presidente uscente, che ci aveva abituato a messaggi unidirezionali e burocratici.**

*(continua in seconda pagina)*

## effetto farfalla / 2

Vendola è stato membro del Comitato Centrale del Pci e poi tra i fondatori del Partito della Rifondazione Comunista. E' stato, in qualità di giornalista professionista, redattore del settimanale "Rinascita" ed è tuttora editorialista del quotidiano "Liberazione", scrive su riviste e giornali di politica, filosofia, letteratura, costume. La sua esperienza parlamentare è stata mirata sui temi della lotta alla mafia ed è da 10 anni esponente di spicco della Commissione parlamentare antimafia. Ha pubblicato libri di poesie e saggi: ricordiamo "Prima della battaglia", "Soggetti smarriti", "Il mondo capovolto", "La mafia levantina", "Lamento in morte di Carlo Giuliani", "Ultimo mare". Da sempre in prima fila nel movimento per la pace. Ha svolto missioni internazionali nei punti più incandescenti del globo, dal Tagikistan alla Colombia, dalla Bosnia al Guatemala. Ha operato con costanza nella denuncia delle condizioni di degrado della vita di carcerati, malati psichici, disabili. E' credente, con un percorso di fede che lo ha legato molto all'esperienza di "Pax Cristi".

### ...perché Nichi

Perché certamente lo conosci, non è uno di quelli che si vedono solo nelle campagne elettorali. Perché la sua è sempre stata una voce scomoda e controcorrente. Perché non ha mai avuto paura di gridare forte la sua verità: di costruttore di pace, di testimone delle ingiustizie del nostro tempo, di nemico delle mafie e delle illegalità.

**siamo un gruppo di cittadini che esercitano i propri diritti politici sostenendo, al di là degli schieramenti, una persona onesta e intelligente**

Nichi perché ha denunciato la violenza sui poveri, sui migranti, sui malati psichici, sui disabili, sui bambini, sui detenuti.

Nichi perché lottava accanto ai lavoratori dell'Ilva o del Nuovo Pignone e contemporaneamente ingaggiava una battaglia in difesa degli elefanti in Thailandia o degli orsi bruni in Cina.

Nichi perché ha raccontato il Sud delle ribellioni popolari e ne ha portato l'eco in parlamento.

Nichi perché ha cercato i volti prima che i voti.

Nichi perché ha difeso la bellezza della Puglia contro l'urto degli speculatori e dei devastatori di territorio: dal parco del Gargano al parco delle Murge, dalla costa salentina al lungomare di Bari. Nichi perché ha raccontato il rischio dei clan che crescevano mentre la politica metteva la testa sotto la sabbia.

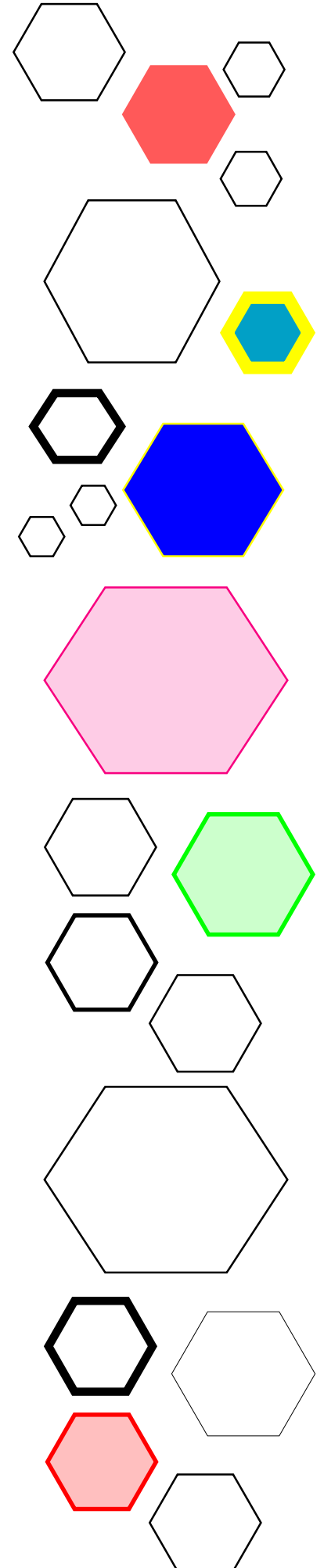
Nichi perché ha vissuto la politica come un lungo viaggio attraverso il mappamondo del dolore e perché ha saputo narrare la speranza di un altro mondo possibile.

Nichi perché era a Melfi con gli operai della Fiat, anche sotto le cariche di polizia; perché era a Scanzano a denunciare l'imbroglio della discarica nucleare; perché era a Terlizzi a gridare forte contro Fitto che la salute è un diritto di tutti.

Nichi perché non è un politico che vive nel suo castello ma un uomo che vive per la strada, che rischia in prima persona, che dice parole che sono il vocabolario della vita quotidiana. Nichi per cambiare la Puglia, per farla migliore, più accogliente, più aperta: un laboratorio della democrazia, della giustizia, della pace.

**C'è una Puglia migliore.**

**La Puglia che cambia.**



**perché Nichi per noi...**

*Noi qui a Polignano a Mare lo ricordiamo perché non esitò a visitarci una bella sera estiva di tanti anni fa, per fare un indimenticabile comizio a sostegno di un candidato sindaco che qui in paese non aveva un grande seguito, ma veniva e viene considerata una specie di eroe della politica locale, un personaggio fantastico, Dionisio Mazzone, segretario della sezione del partito della Rifondazione Comunista, un uomo di acciaio, più che ottantenne, persona semplice e capace, piena di fede e passione politica.*

*Per Nichi ogni battaglia è la più importante, ogni impegno qualcosa in cui approfondire tutte le energie. Quella sera a Polignano fu introdotto da Diego Altomonte, non un iscritto ma un semplice cittadino desideroso di testimoniare il proprio consenso a valori di sinistra, mirabilmente incarnati in quel piccolo grande uomo, testardo e limpido di Dionisio. Duecento voti contro tremila, ma che fa?*

*Si può lottare anche sapendo di contare solo su se stessi.*

*E' giusto che colui che ha abbracciato con dedizione e generosità anche una piccola causa, un candidato sindaco sostenuto da un pugno di polignanesi, ora si ritrovi a guidare tutto il fronte del centro sinistra in Puglia, meritato protagonista in una competizione che, se vinta, può essere in grado di trasformare lo scenario della politica italiana.*

*Crediamoci, è l'effetto farfalla, è l'effetto Vendola.*

**la cultura**

Anche in questo settore il ruolo della Regione è stato inadeguato; la stessa legge regionale sulla spettacolo, ancora priva del Regolamento attuativo, è priva di una filosofia realmente programmatrice e di sviluppo.

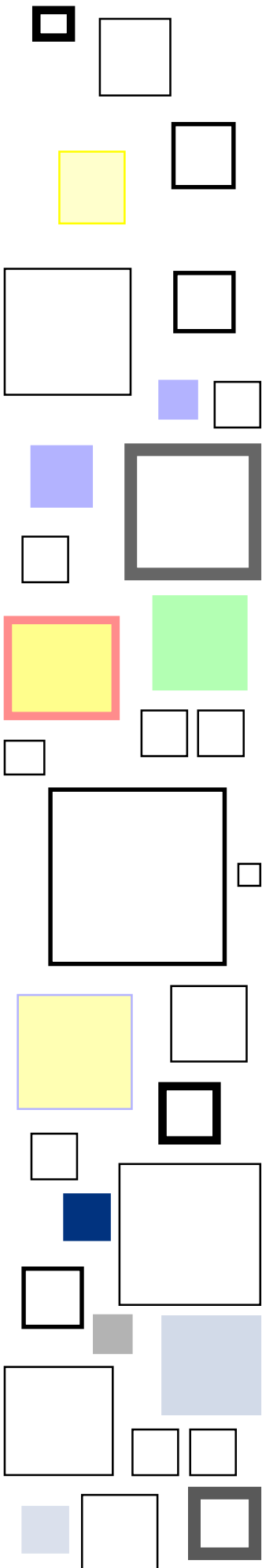
Tale legge va profondamente modificata. Intanto, è indispensabile una nuova soggettualità nel coordinamento delle politiche dei Teatri e delle grandi realtà e potenzialità produttive regionali nel campo della musica, della prosa e della danza. Le diverse specializzazioni ed i diversi centri di ricerca e di produzione hanno bisogno di un disegno regionale di sviluppo e di efficace pubblicizzazione nazionale ed internazionale.

Ed inoltre la Regione Puglia dovrà sollecitare, favorire e seguire il fervore culturale che in tutte le diverse espressioni artistiche la attraversa. Non si dovrà più ignorare o lasciare al proprio destino una realtà di grandissimo spessore e che ha già dato, esclusivamente basandosi sulle proprie forze, risultati eccezionali nel campo della letteratura, del cinema, del teatro, della musica facendo così conoscere ed affermare talenti di primissimo piano, figli di questa terra ed oggi espressione riconosciuta della cultura e dell'arte a livello nazionale ed internazionale.

E poi questa Regione ha anche qui un ruolo di primaria importanza da assolvere nell'intero Mediterraneo quale ponte culturale tra l'Europa e i Paesi dell'intera area a cominciare da quelli del Maghreb.

Perché la Puglia non può aspirare ad essere e ad avere quel ruolo che le compete nel quadro della cultura internazionale anche e in quanto sede di grossi eventi culturali non a carattere sporadico, ma stabili e costituenti appuntamenti fissi e attesi nel panorama europeo e mondiale? Si deve pensare in grande. Ed allora lavoreremo alla ideazione e realizzazione di un evento che potremmo de-

**promuovere le produzioni artistiche atipiche senza altri sponsor, è un affare per chi vuole contrastare davvero l'omologazione dei contenuti e delle tendenze**



finire la “**settimana della cultura del Mediterraneo**” dove tutte o quasi le espressioni artistiche ( dal cinema alla letteratura, dalla musica alla pittura, ecc.) dell’intera area, (Europa ed Africa ), si incontrino, si conoscano, si arricchiscono vicendevolmente in quello che per noi è, e sempre più deve diventare, una ricchezza inestimabile: la contaminazione culturale, religiosa, scientifica dei e tra i popoli che poi è la vera base per la costruzione di un mondo di pace e solidale.

### la cultura per noi

*E’ stata grande la mobilitazione degli artisti per Vendola. Ad esempio migliaia di spettatori hanno animato le domeniche per Vendola, confermando che Bari e la Puglia hanno sempre più bisogno di contenitori culturali gratuiti in cui tutte le forme d’arte possano esprimersi, mostrarsi e interfacciarsi come in un unico grande cervello creativo.*

*Una intelligenza collettiva avrebbe detto Pierre Levy...*

E di questo, infatti, si è trattato: di un primo esperimento di factory multi artistica in cui si è sperimentato un raccordo produttivo tra de-

cine di artisti che gratuitamente si sono esibiti per il pubblico pugliese. È un punto di partenza per una struttura permanente che contenga tutte le arti possibili e che si doti autonomamente delle premesse per l’espressione e l’affermazione della creatività pugliese, per trattenere i cervelli e per promuovere il nostro territorio attraverso la produzione e la fruizione di cultura.

*Per sondare la sensibilità del nostro candidato presidente alle cose artistiche è sufficiente guardare alcuni degli spot che ha scelto per la propria campagna elettorale. Sono bellissimi e originali. Gustosissima la sequenza “La Puglia è perfetta”, nella quale un suadente signore in doppio petto (indovinate chi può essere?) racconta di una Puglia stratosferica, poi l’inquadratura si allarga, e si scopre che il palazzo avveniristico da inaugurare è soltanto dipinto su un cartello, lui stesso è senza pantaloni (finzione, approssimazione e improvvisazione tutte berlusconiane prese in prestito per la Puglia).*

*Ma leggiamo dal sito qualche altra notizia riguardo la realizzazione delle comunicazioni elettorali, come sono nate...*

Sono in fase di montaggio i primi spot elettorali di Nichi Vendola, Presidente della regione Puglia. I primi spot si chiameranno “Faces” e daranno la dimostrazione del senso profondamente popolare e democratico della candidatura di Nichi. Le riprese si sono svolte tra Foggia, Brindisi e Bari. La regia è di Alessandro Piva ideatore insieme ai creativi di Proforma del soggetto, il direttore della fotografia è Renaud Personaz mentre il fonico è Alessandro Molaioli. In produzione, tra gli altri, Pasquale Luisi e Roberto Rinalduzzi.

In attesa di inserire sul sito gli spot finalizzati, vi facciamo gustare le foto del backstage a cura di Pasquale Susca...

Con un furgone, un’automobile e una camera digitale la crew di Piva ha attraversato la regione alla ricerca di “facce” pugliesi cui chiedere cosa pensano della propria terra su alcuni temi “**caldi**”.

A Brindisi le riprese sono state accompagnate da una selezione musicale di gruppi locali tradizionali. Salernitano di nascita, barese d’adozione e da tempo residente a Roma, Piva è tornato in Puglia “per dare una mano” alla campagna elettorale di Nichi Vendola, della quale firmerà tutte le produzioni video.

*Nel sito [www.artistixnichi.com](http://www.artistixnichi.com) è possibile trovare tante notizie interessanti sul rapporto tra Nichi Vendola e gli artisti. Un appello agli amici artisti pugliesi è stato inviato da Teresa Ciulli e Valentina Sansò alla fine di gennaio, subito dopo le primarie.*

In pochi giorni l’appello ha raccolto adesioni e soprattutto ha incontrato la stessa spinta in altri luoghi, primo fra tutti il circolo Arci “zona franka” di Bari dove il 30 gennaio si è svolta una riunione di artisti provenienti da tutta la Puglia alla presenza dello stesso Nichi Vendola.



Oggi il movimento sta crescendo e soprattutto sta cercando di organizzarsi in tutto il territorio regionale con una rete di relazioni e di contatti, al fine di rendere organici gli interventi sparsi ovunque. Si sono già formati e sono attivi dei gruppi di coordinamento provinciale.

C'è l'esigenza infatti di trasformare tutta l'energia raccolta, sotto forma di adesione e di disponibilità, in eventi e manifestazioni, ma, ancora di più, di rendere questo movimento la fucina da dove possa nascere una proposta programmatica che interpreti le esigenze del variegato mondo dell'arte e della cultura di cui Nichi intende farsi portavoce (ideario politico).

Il fatto che questa azione sia partita da alcuni non comporta l'esclusione di quelli che vorranno portare i loro personali contributi teorici e operativi di cui abbiamo tutti bisogno.

*L'appello di Teresa e Valentina è un modello di freschezza, semplicità e vitalità, si intona con la personalità di Nichi, essenziale e determinata, eppure capace di cogliere visioni inaccessibili agli altri politici, non stupisce quindi che sia stato accolto con entusiasmo. Merita quindi riportare il testo di questa richiesta:*

Siamo qui a cercare fra i legami costruiti in questi anni gli amici e le persone che si occupano di veicolare e dare forma ai sentimenti alle idee e a tutto ciò che aspetta ancora di realizzarsi. Lo facciamo per spendere una parola in più un nome in più e speriamo che ci sia anche il vostro in un

**appello a favore dell'elezione di Nichi Vendola a presidente della nostra regione.**

La Puglia ci sembra avere in questi mesi una opportunità che non ci sono parole per descrivere, non crediamo si ripeterà più l'occasione che abbiamo in questo momento per tentare di cambiare il corso di una storia sociale in cui non riusciamo a identificarci.

Nessuno ci chiede di scrivere questa lettera questo appello a voi amici se non la nostra voglia di prendere parte attiva, quella che chiediamo a voi anche di prendere, a questo processo di cambiamento. In questa scommessa sul futuro che va oltre le logiche di partito in cui l'unica cosa certa è l'integrità il coraggio civile la passione per il bene pubblico e la coerenza umana di Nichi in quanto persona che nella politica sta investendo la realizzazione di sé. Una certezza che giustifica il nostro schierarci il nostro prendere non il partito ma a partito Nichi.

Vi interpelliamo come artisti perché la candidatura di Nichi Vendola rappresenta una prova della necessità che l'arte manifesti i suoi segni nella quotidianità anche nel pragmatismo di una campagna elettorale uscendo dalla autoreferenzialità e offrendo i suoi processi a una causa civile e sociale: convinte che non è possibile modificare il mondo da fermi!

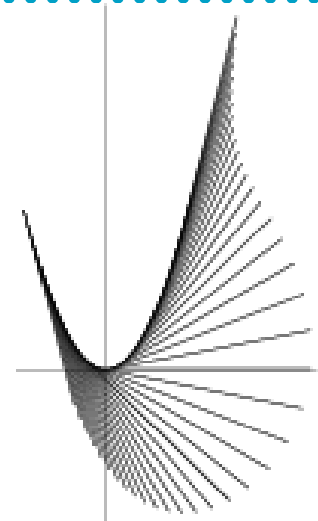
Vi chiediamo pertanto di sottoscrivere l'appello degli artisti pugliesi che vorremmo pubblicare presso quotidiani locali e testate nazionali a favore di Nichi Vendola presidente.

Di segnalarci inoltre, con particolare sollecitudine, la vostra disponibilità per ulteriori momenti di questa campagna elettorale che come artisti intendiamo sostenere con eventi prodotti comunicativi e quant'altro possa servire per dare forma movimento innovazione e capacità di comunicazione a questa

causa. Una volta nato un collettivo di artisti intorno a questo obiettivo contatteremo Nichi Vendola per mettere la nostra creatività a servizio della sua elezione a presidente.

**Teresa e Valentina**

**In questa scommessa sul futuro che va oltre le logiche di partito in cui l'unica cosa certa è l'integrità il coraggio civile la passione per il bene pubblico e la coerenza umana di Nichi in quanto persona che nella politica sta investendo la realizzazione di sé. Una certezza che giustifica il nostro schierarci il nostro prendere non il partito ma a partito Nichi**



*Da parte nostra, a Polignano, abbiamo una grande urgenza di spazi, di risorse, di politiche nuove in grado di premiare talenti ed iniziative fin qui soffocate dalla insensibilità generalizzata di amministrazioni, che, con qualche eccezione, non hanno mai rischiato davvero. Rischiare significa anche puntare su personalità artistiche emergenti, consentire a giovani artisti di farsi strada.*

*Si vuole continuare ad essere promotori, ma più ascoltati, si vuole essere protagonisti per rendere attivo un territorio che merita di più, si vuole essere propositori di un nuovo corso che non sia soltanto una effimera stagione.*

#### **GALVANIZZATI**

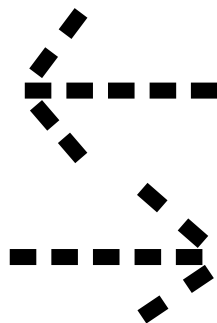
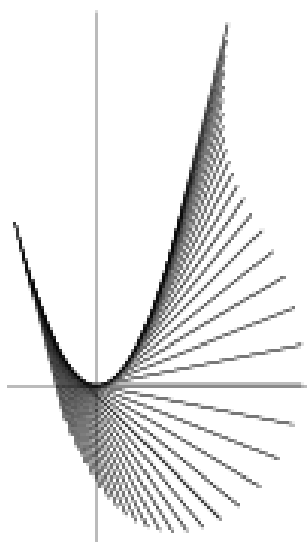
*...dalle numerose testimonianze registrate nei forum e nelle chat, dallo straordinario evento del treno di studenti da Bologna, si evince che mai si è registrato un consenso così alto tra i giovani per un candidato, ne risentirà favorevolmente anche la partecipazione al voto*

#### **IMPRESSIONATI**

*...l'economia è una cosa seria, la chiarezza e la serietà dei propositi, nonché una vita dalla condotta esemplare hanno convinto molti imprenditori e commercianti a fidarsi di lui*

#### **CONVINTI**

*...il mondo del lavoro e delle professioni riconosce in Nichi qualcuno che conosce i problemi e che si impegnerà a risolverli rispettando ruoli e funzioni, dialogando con il sindacato per raggiungere insieme obiettivi di qualità*



**IN 120 ORE UNA PUGLIA MIGLIORE**



Un Grande Evento Indimenticabile.

La chiusura della campagna elettorale di Nichi Vendola costituirà un evento indimenticabile per la nostra regione. Una manifestazione composta da una lunga maratona artistica di 120 ore e vedrà la partecipazione di oltre 600 tra gruppi e artisti che si avvicenderanno su di un palco ideale dislocato nelle sei province. La manifestazione è il contributo che il coordinamento “Artisti per Nichi” ha prodotto in oltre un mese di lavoro, chiamando a raccolta le migliori creatività, per supportare la candidatura di Nichi Vendola alla presidenza della Re-

gione Puglia. Un impegno profuso dai nostri artisti locali che ha trasformato questa volontà in un evento dalle caratteristiche nazionali, raccogliendo la spontanea adesione di numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura, del cinema, della letteratura, dell’arte e della musica. Personaggi come **Michele Santoro, Don Ciotti, Sergio Rubini, Alessandro Piva, Daniele Silvestri, Samuele Bersani, Franz Di Ciuccio (PFM), Luca Morino (Mau Mau), Piotta, Teresa De Sio, Paolo Rossi, Serena Dandini, Otello Profazio, Dario Vergassola, Stefano Benni, Davide Riondino, Matteo Salvatore e tanti altri ancora e poi gruppi come Tiromancino, Bandabardò, Negramaro, Africa Unite, Folkabbestia, Sud Sound System, Cantori di Carpino, Radiodervish**

Molte altre ancora sono le adesioni che ogni giorno continuano a pervenire. Un sostegno gratuito ad una kermesse memorabile, una maratona lunga 120 ore, forse, molto più importante dello stesso Primo Maggio Romano . 120 ore di campagna elettorale, scandite da uno straordinario momento di condivisione e progettazione politica, artistica e culturale proiettata verso la costruzione di una Puglia migliore.

**Programma**

La maratona “In 120 ore – una Puglia migliore” sarà inaugurata a partire dalle h. 00:00 del 28 marzo (la notte tra Pasqua e Pasquetta) presso lo Zenzero di Bari. A dare il “LA” ci saranno le “Bande d’otoni”, un ensemble di ottoni del nord Italia (Banda Roncati di Bologna, Banda degli ottoni a scoppio di Milano, Titubanda di Roma, Fiati sprecati di Firenze) coordinato dai pugliesi Municipale Balcanica. A seguire e fino al mattino successivo ci saranno le selezioni dei dj e vj pugliesi che animeranno il dancefloor.

Il testimone di questa giornata sarà portato dalla “Banda di ottoni” alla Masseria Feliciolla di Taranto, per la Pasquetta dove a partire dalla mattina sono previsti concerti, dance hall, performance teatrali, installazioni artistiche, video che continueranno per tutto il corso della giornata. Sempre nella serata del 28 presso l’associazione culturale “Wabi-Sabi” di Bari s’inaugurerà una mostra multicode di tutti gli interventi artistici finora raccolti a sostegno di questa campagna elettorale, in particolare saranno proiettati tutti i video prodotti per l’occasione dai registi. Il 29 Marzo partirà, presso il Circolo Arci “Agorà” di Bari, “Musica resistente”: una kermesse musicale con uno spazio-palco aperto ai musicisti che si misureranno nella performance, presentando la loro versione della canzone popolare “ Abbasc ‘ a la marine ”. 50 ore no stop senza nessun filtro circa le più diverse interpretazioni e divagazioni espressive, un unico lungo momento di aggregazione artistica, sociale e politica. In contemporanea, le “bande d’otoni” continueranno ad animare le piazze pugliesi in questo countdown elettorale a bordo di un “London Bus” che farà tappa nelle città di Barletta, Trani ed Andria, dal mattino sino a sera per raggiungere il palco di Barletta. La festa musicale proseguirà il 30 Marzo a Brindisi e Foggia, il 31 Marzo a Gallipoli ed infine il concerto che segnerà la chiusura della campagna elettorale il 1° Aprile a Bari. Durante il concerto finale si terrà la mostra “La centrale del latte”. Un progetto focalizzato su di un luogo barese, scelto come l’emblema del valore culturale di alcune architetture industriali dimesse in Puglia che potrebbero essere restituite alla comunità per ospitare spazi di produzione e promozione culturale.

**Mai, nella storia della regione Puglia, un programma elettorale è stato così puntuale, dettagliato, pertinente, condiviso. Merito dell'effetto Vendola che ha raccolto intorno all'evento che cambierà la nostra terra il meglio della intellettualità pugliese (l'intelligenza burocratica la lasciamo agli altri)**

*Nel programma di Nichi Vendola, condiviso in una specie di apprendimento collaborativo in rete (anche questa è una novità), vi sono altri temi, oltre la cultura. Ecco un elenco delle tematiche: Agricoltura, Ambiente e Rifiuti, Trasporti, Welfare, la Puglia e l'Europa, Urbanistica e Case, Partecipazione, Credito, Politica Industriale, Sanità e Servizi Sociali, Formazione, Le Donne.*

## lo stato dell'ambiente in Puglia

### Aria

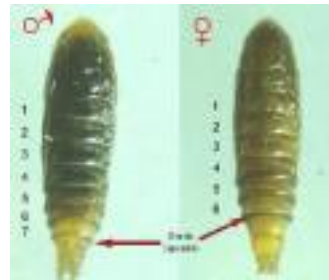
- Mancano gli Inventari regionali e provinciali delle emissioni inquinanti (art. 4 e 5 del DPR 203/88)
- Mancano i Piani della qualità dell'aria (DPR 203/88)
- Mancano i Piani d'azione Ambientale (Dgls 351/99)

### Acqua

- Manca un sistema di controllo delle acque superficiali e sotterranee: la rete di controllo non ha continuità, omogeneità e validazione dei dati, Non c'è un controllo sulla qualità dell'acqua (corsi d'acqua e specchi d'acqua) fatta eccezione per i controlli dell'AQP solo sulle acque potabili;

## effetto farfalla/8

- Perdiamo più del 55 % delle acque addotte e distribuite, una delle percentuali più alte d'Italia;
- E' significativo l'inquinamento delle falde sotterranee da nitrati e cloruri e la contaminazione antropica (civile e agricola);
- Mancano informazioni sugli scarichi (autorizzati e abusivi) e sul sistema fognario;
- Manca il Piano Tutela dell'Acque e Piano d'Ambito dell'ATO Puglia;
- Manca il piano di smaltimento delle acque di frantoio oleario;
- Mancano impianti di affinamento e riutilizzo delle acque;
- Mancano gli adeguamenti degli impianti per contenere odori e impatti ambientali;



### Ambiente marino costiero

- Manca una concezione pianificatoria territoriale e una gestione integrata delle zone costiere;
- Esistono ampie zone con costa in arretramento di tipo rocciosa (Gargano e basso Salento) e di tipo sabbiosa (litorale barese e arco jonico e salentino) pari a 100 km;
- E' forte la pressione antropica sull'ambiente marino, imputabile a sfruttamento delle risorse idriche, carenza dei depuratori, densità popolazione e presenze turistiche;
- Manca il Piano delle coste regionale in base alla L. 979/82 "Disposizioni per la difesa del mare";

### Suolo

- E' diffusa l'estensione di aree a rischio idrogeologico; 197 siti sono classificati a rischio molto elevato (R4): per frana in aree del Subappennino Dauno e del Salento, per allagamento ed esondazione, nel Tavoliere, nella penisola salentina e nell'arco jonico tarantino, per subsidenza nel foggiano e sprofondamento nell'area di Castellana e Canosa di Puglia;
- 566 sono i siti contaminati da aree industriali dismesse, discariche abusive, presenza di amianto e abbandono incontrollato di rifiuti (Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate);

### Rifiuti

- Sono del tutto assenti politiche di prevenzione della produzione di rifiuti
- La raccolta differenziata è intorno al 7 % e non sono previste politiche di sviluppo delle raccolte domiciliari suggerite dall'UE e dall'APAT
- La Puglia ha il più elevato numero di discariche d'Italia ed è centro di smaltimenti ecomafiosi accertati
- Manca del tutto l'impiantistica di filiera del compostaggio di qualità
- Manca una gestione controllata dei rifiuti speciali, si attua solo lo smaltimento senza attività di riciclaggio e riutilizzo;
- Mancano una Borsa rifiuti e sono inadeguati gli accordi con i consorzi obbligatori al livello comunale;

- Catasto Regionale dei Rifiuti non è ancora istituito;

#### Ecosistemi naturali e aree protette

- La Puglia è regione ad “alto rischio per gli incendi boschivi” ed in particolare il gruppo dei comuni dell’Alta Murgia barese;
- Colpevoli sono i ritardi nelle istituzioni delle aree protette sia perché non si considerano le aree protette come una risorsa per lo sviluppo di lungo periodo e sia per un debole coinvolgimento delle amministrazioni e delle popolazioni locali;

#### OBIETTIVI E AZIONI DI POLITICA AMBIENTALE

- Istituire le 23 aree protette della Lr. 19/97 e raggiungere il 15% della superficie regionale protetta entro 2006;
- Riformare e potenziare l’ARPA Puglia;
- Varare il nuovo piano rifiuti per la raccolta domiciliare e il compostaggio;
- Varare la pianificazione sull’inquinamento acustico e da elettrosmog con attenzione primaria alla salute dei cittadini;
- Varare il Piano Tutela dell’Acque e il Piano d’Ambito dell’ATO Puglia;
- Completare l’istituzione funzionale del Parco dell’Alta Murgia;
- Destinare fondi aggiuntivi a quelli dei POR per lo sviluppo dell’occupazione nei settori dell’uso sostenibile delle risorse naturali;
- Valorizzare con strumentazioni specifiche la funzione di lame, gravine e

tratturi come corridoi ecologici di collegamento tra aree protette e aree urbanizzate;

- Completare il monitoraggio e la mappatura del territorio regionale per rischio ambientale, siti contaminati, amianto, aziende insalubri e a rischio e l’attuazione del Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia previsto dalla LR 28/96 (SIT) che sia un riferimento conoscitivo per la definizione e verifica dei Piani;
- Varare il piano regionale di smaltimento delle acque di vegetazione di frantoio;

#### PER UN NUOVO E MODERNO PIANO DI GESTIONE RIFIUTI IN PUGLIA

Nonostante la Puglia sia in stato di emergenza rifiuti ormai da undici anni, il bilancio dell’attività dei commissari risulta assolutamente fallimentare: la produzione rifiuti è in aumento invece che in calo; la raccolta differenziata resta sotto il 10%, anzi più vicina al 5%, mentre per legge dovrebbe essere almeno al 35% e in molte altre realtà nazionali supera anche il 50%; le attività di recupero e riciclaggio sono insignificanti; le discariche sono sempre in attività e in numero maggiore che nel resto d’Italia, anzi si autorizzano costantemente nuovi ampliamenti e nuovi siti; gli impianti tecnologici attivi sono pochissimi e non producono materiali di qualità; ovunque si registrano illeciti e discariche abusive. La Puglia, cioè, è la nuova pattumiera d’Italia, nella quale spariscono anche tonnellate di rifiuti pericolosi per via ecomafiosa.

L’attuale Piano Regionale, licenziato dalla Struttura Commissariale a novembre 2002, e i bandi di gara per la costruzione e gestione di impianti, sono stati ampiamente contestati nel merito e nel metodo, sia dalle amministrazioni locali, all’interno e all’esterno delle Autorità d’Ambito, che da molti soggetti sociali e politici territoriali, scatenando conflitti istituzionali e significative proteste civili in tutta la Regione, e determinando di fatto la completa paralisi anche delle stesse procedure di gara.

Nel metodo, per la forzosa localizzazione di impianti di sicuro impatto ambientale senza la necessaria concertazione con le istituzioni locali e le principali associazioni di cittadini e di settori produttivi, specie nel campo agricolo di qualità, che potrebbero subirne danno. Nel merito, per l’eccessiva proliferazione prevista di impianti di produzione di CDR, con la conseguente stura all’iniziativa privata per l’insediamento di impianti di termovalorizzazione o incenerimento, del tutto inutili e dannosi. In tutta la Puglia sono diverse decine le richieste di insediamento di impianti dichiarati per l’utilizzo energetico di biomasse e CDR, come in nessuna altra area d’Europa.

Infatti, sia dalle stime previsionali dell’Unione Europea, che dalle previsioni dell’Osservatorio Nazionale sui Rifiuti dell’Agenzia Per La Protezione dell’Ambiente e per i Servizi Tecnici del Ministero Ambiente, la più ottimistica previsione di utilizzazione di CDR in Puglia può interessare un massimo di circa 1000 tonnellate giorno, pienamente utilizzabili considerando le potenzialità già espresse dagli impianti esistenti, in sostituzione dell’uso di combustibili fossili.

## *effetto farfalla/ 10*

Tutto ciò che eccede queste dimensioni ha a che fare con una specifica attività industriale di trattamento rifiuti provenienti da altre regioni o altre nazioni, e non ha alcun nesso di necessità col ciclo dei rifiuti prodotti in Puglia. Ciò ha generato una elevata preoccupazione delle popolazioni e degli operatori agricoli e turistici: il possibile fiorire di insediamenti energetici molto al di sopra della capacità portante del territorio e delle reali necessità può, infatti, mettere a rischio la nostra salute, farci perdere attrattiva turistica, ma anche la certificazione di qualità per i preziosi prodotti locali, dall'uva all'olio e al pane.

Un'ulteriore anno di dichiarazione di stato di emergenza e di commissariamento è del tutto ingiustificato: non solo appare illegittimo sul piano politico, in prossimità di elezioni regionali, ma nello specifico cade dopo il passaggio automatico dei compiti alle province, avvenuto il 31 dicembre 2004, compito al quale le province stesse hanno dato seguito, investendo fondi e attivando procedure, poiché lo stesso Commissario Fitto non aveva richiesto la proroga dello stato di emergenza. Non promette nulla di buono neanche sul piano dei risultati, visto che non è affatto accompagnata da una dichiarazione di inversione di tendenza, come invece richiesto dalle popolazioni e dalle amministrazioni locali.

Come cambieremo

La necessità Pugliese, invece, è quella dell'avvio immediato di una gestione del ciclo integrato dei rifiuti coerente col Decreto Ronchi, l'unica capace di fornire, oltre che notevoli incrementi occupazionali nel settore, anche materie seconde di qualità, pronte per il riutilizzo in circuiti virtuosi di sviluppo di impresa e risparmio economico ed ambientale.

Si tratta, cioè, di mettere finalmente in atto il principio dei "rifiuti come risorsa": incentivare politiche di riduzione a monte della produzione di rifiuti, quindi una raccolta differenziata domiciliare, facendo sparire gradualmente i cassonetti stradali, tale da ottenere materiali puliti e buoni da riutilizzare:

- sostanza organica pulita per l'agricoltura; metalli, vetro, carta e plastica, riutilizzabili subito;
- un residuo ridotto al 20% e già stabilizzato, destinabile allo smaltimento o al CDR.

Chiudere correttamente e in maniera moderna il ciclo integrato dei rifiuti, per iniziativa delle comunità locali e non contro di esse, ottenendo anche un vantaggio fiscale per i cittadini con l'applicazione della tariffa in sostituzione della tassa sui rifiuti.

In particolare la raccolta domiciliare di sostanza organica, da sola capace di portare il livello di differenziazione in pochi mesi al 50%, consente di produrre, tramite il compostaggio di qualità, un elemento prezioso per arrestare i processi di desertificazione del nostro territorio: il compost organico. I restanti materiali, più puliti perché esenti dall'umido, sono più facilmente recuperabili nei circuiti di filiera che creano occupazione e sviluppo delle piccole e medie aziende locali.

Resta così una frazione di solo il 36-40% che necessiterà di impianti di preselezione, ulteriore recupero e biostabilizzazione e produzione di CDR. Quest'ultimo potrà essere di qualità, proprio perché derivante da una raccolta differenziata spinta alla fonte, quindi offrire un potere calorifico noto e relativamente pulito sul piano ambientale, che gli consentirà di fornire reali recuperi energetici in un circuito commerciale che esclude la necessità di nuovi

impianti dedicati.

Gli impianti, invece, utilissimi e da realizzare subito sono quelli di compostaggio, mirati alla produzione di qualità, quelli di ulteriore selezione del secco, per migliorare la separazione dei materiali, quelli di preselezione dell'indifferenziato, dimensionati sulle quote residuali, secondo lo schema di flusso allegato; a questi vanno aggiunti i centri di recupero e smaltimento inerti e una misurata dotazione di smaltimento di speciali dimensionata alle nostre produzioni, e le aree ecologiche, per i grandi conferimenti.

Le discariche classiche, in questa maniera, diventeranno già molto più utilizzabili, per spazio e tipologia di rifiuto, e ulteriori eventuali necessità sarebbero molto meno impattanti sul piano ambientale e socio-economico.

Se si inizia subito, con un nuovo piano regionale rifiuti, in accordo con le Province, nel giro di pochi anni si riuscirà a scongiurare emergenze come quella Campana e a creare lavoro, salute e sviluppo dai rifiuti.

**Un'ulteriore anno di dichiarazione di stato di emergenza e di commissariamento da parte di Fitto è del tutto ingiustificato: non solo appare illegittimo sul piano politico, in prossimità di elezioni regionali, ma cade dopo il passaggio dei compiti alle Province...**

## NUOVE OPPORTUNITÀ DI IMPRESA E DI LA VORO OFFERTE DALLA NUOVA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

- informazione ed educazione dei cittadini. La comunicazione sociale, l'informazione e l'educazione dei cittadini sui loro obblighi, diritti, comportamenti e opportunità connesse alla nuova politica rifiuti, è fondamentale per l'ottenimento dei risultati. Sono proprio i cittadini a svolgere la prima parte del lavoro e forse la più importante. Devono conoscere come separare in casa i diversi rifiuti, come ridurre la quantità, dove e quando conferire, come ottenere vantaggi tariffari, come informare la pubblica amministrazione delle loro necessità e così via. Soprattutto devono sapere perché fare lo sforzo di differenziare. Le autorità di bacino, i consorzi, i comuni, le municipalizzate o i privati gestori del servizio possono avere bisogno di un sostegno in questa operazione e affidarne il compito a imprese che dimostrino di essere pronte a svolgerlo.
- fornitura di servizi di assistenza e intermedi alle imprese. Le imprese produttrici di rifiuti necessitano delle stesse informazioni dei cittadini; in più hanno spesso necessità di conoscere come ridurre la produzione rifiuti o come riciclare a circuito interno molti materiali. Potrebbero, quindi, chiedere consulenza e assistenza specifica, se tale servizio fosse disponibile e noto. Inoltre le imprese, a vario titolo, potrebbero scegliere

## *effetto farfalla/ 11*

di affidare fasi intermedie della raccolta e del corretto riutilizzo-smaltimento dei rifiuti a società specifiche, che potrebbero svolgere un servizio di cerniera con i consorzi di filiera, anche in convenzione con le autorità d'ambito o gli enti gestori.

---raccolta domiciliare. Anche in assenza di una programmata raccolta domiciliare, molti cittadini trovano comodo stipulare convenzioni con soggetti privati per la sistematica raccolta rifiuti a domicilio e per il loro conferimento a norma. Ciò comporta, per l'attivatore di tale servizio, la possibilità di ottenere una successiva convenzione di forma istituzionale all'atto dell'attivazione della raccolta domiciliare vera e propria, presentando fra l'alto risultati già ottenuti e esperienza specifica. riciclaggio delle frazioni e loro commercializzazione. In funzione dello sforzo di raccolta e stoccaggio di materie seconde, si possono aprire notevoli opportunità di insediamento sul territorio di imprese per l'utilizzazione di tali materiali. Le autorità competenti possono trovare altamente utile e motivante richieste e impegni di utilizzazione di questi materiali a fini produttivi.

---assistenza ai comuni e ai loro consorzi per la pianificazione. L'elaborazione dei piani di bacino, con i conseguenti obblighi per i singoli comuni, trovano spesso impreparate le amministrazioni, trattandosi di complesse operazioni di analisi, valutazione, identificazione di siti e procedure tecniche, considerazioni socio-economico-ambientali e così via. L'"offerta qualificata dell'assistenza a vario livello in questa fase può rappresentare una necessità per le autorità competenti, come pure per i privati che partecipano alle gare per l'affidamento dei servizi (ovviamente le due funzioni non possono essere

contemporanee).

---assistenza ai cittadini per ottenere il massimo risparmio tariffario. All'atto dell'applicazione della tariffa è molto difficile che i cittadini possano conoscere in dettaglio come massimizzare il loro risparmio con adeguati comportamenti e azioni. Un servizio di assistenza e consulenza specifico potrebbe risultare appetibile per i cittadini, come anche risultare necessario per la pubblica amministrazione.

## MOBILITA' SOSTENIBILE

- - realizzazione di una rete ciclabile regionale interconnessa con stazioni treno/bus, porti e aeroporti opportunamente dotati di infrastrutture ciclabili, finalizzata sia ai collegamenti tra le città che agli attraversamenti dei centri urbani. Tale rete deve integrarsi con le reti ciclabili provinciali e locali e con i progetti di rete ciclabile nazionale "Bicitalia" ed europea "Eurovelo". In considerazione della vocazione naturale di porta aperta verso i Balcani e i Paesi dell'est, la Puglia potrà assumere un ruolo di "ponte ciclabile" tra Europa e Oriente;
- - la realizzazione delle "vie verdi", attraverso il recupero e la valorizzazione di sedimi ferroviari dismessi, tratturi, argini, strade di servizio, canale dell'acquedotto, ecc. da riconvertire in percorsi ciclopedonali. Le vie verdi, separate dal traffico motorizzato, potranno garantire standard di sicurezza stradale e favorire la fruizione da parte di

bambini, pedoni, ciclisti, anziani, disabili, jogger, pattinatori, di spazi e territori per finalità ricreative, sportive e culturali. Allo scopo possono essere utilizzati programmi di finanziamento comunitari;

## LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA IN PUGLIA

La situazione attuale richiede un insieme di provvedimenti, la cui adozione va inquadrata in una logica complessiva, non settoriale, in cui gli interessi generali devono prevalere su quelli dei singoli comparti interessati. In particolare:

- vanno sottoscritti gli accordi di programma con la Campania e il Molise per l'uso condiviso delle risorse idriche già (o solo potenzialmente) disponibili per il territorio pugliese;

- la indiscutibile priorità a favore del settore potabile deve essere coniugata ad una politica di gestione che eviti gli sprechi e razionalizzi l'uso, contenendo nei limiti fisiologici l'entità delle perdite annuali;
- si deve dare forza agli organismi di funzionamento ordinario della Regione, consentendo che essi svolgano il ruolo definito dalle vigenti disposizioni legislative: si cita, come fatto emblematico, l'Autorità di Bacino che, sinora, in Puglia ha svolto un ruolo assolutamente marginale mentre in realtà territoriali vicine, quali la Basilicata, è il protagonista principale della politica di gestione del bene acqua. In questo ambito bisognerebbe puntare più a por fine al periodo emergenziale con le conseguenti attività commissariali piuttosto che a conservarle come invece confermano le recenti proroghe date al Commissario Fitto;

- va data una significativa importanza, in questo contesto, al riuso

in agricoltura nel territorio pugliese delle acque reflue urbane, opportunamente depurate: esso non solo riduce il deficit del bilancio idrico pugliese, ma rappresenta indirettamente anche un miglioramento delle generali condizioni ambientali della regione, riducendo sia il prelievo della falda carsica sia l'entità dei volumi scaricati a mare.

- Va ridefinito il ruolo dei Consorzi di bonifica: Vanno assegnate ad essi innovative competenze di tipo gestionale contraddistinte da valenze più ampie, quali ad esempio azioni di tutela della falda, di protezione idraulica del territorio;

### la formazione pugliese

La FP in Puglia è un NON-SISTEMA perché:

- “gestita” solo amministrativamente, giorno per giorno, priva di elementi di governo del settore, basata sulla improvvisazione, priva di qualsiasi azione programmatica.

- Fondata unicamente sulla elargizione a pioggia dei cospicui fondi comunitari (POR-FSE) alla numerosa platea dei soggetti “accreditati”.

- In assenza di regole comuni, appare più attento a tenere insieme interessi di parte piuttosto che a rappresentare e tutelare quelli della collettività.

Occorre costruire in Puglia un sistema di FP improntato ai criteri di:

- programmazione condivisa: ruolo partecipato delle Province e degli EE.LL., delle parti sociali e dei diversi attori interessati ad una azione programmatica rispondente ai bisogni espressi dalla società civile e dal mondo del lavoro e dalla determinazione di PIANI FORMATIVI INTEGRATI

in grado di fornire risposte concrete ai bisogni delle persone e dei sistemi produttivi locali.

- Rilevazione sistematica dei fabbisogni di competenze (a livello di Province e Distretti) come azione indispensabile per mettere in sintonia la formazione professionale con il mercato del lavoro e per fornire risposte alla domanda: perché quella formazione in quel territorio? capovolgendo la logica centralistica Fittiana (assegnazione delle attività formative sulla base delle “richieste degli stessi soggetti attuatori”!! che nulla hanno a che vedere con i bisogni del territorio) è necessario che siano gli EE.LL. a raccogliere le istanze dei cittadini e del sistema produttivo locale, mediante una modalità stabile e non episodica di lettura dei bisogni, i cui esiti dovrebbero essere continuamente verificati per costituire punto di riferimento comune per coloro che dovrebbero programmare la formazione, in primis le Province. Funzione essenziale questa, per una formazione capace di leggere i bisogni del territorio, raccordata alle politiche del lavoro, peraltro di competenza, ai sensi della L.r. 19/99, delle Province stesse. -Integrazione delle risorse finanziarie: è assolutamente necessaria una aggregazione delle molteplici risorse finanziarie esistenti (POR, MIUR, IMINLAVORO ecc) inserite in un unico atto programmatico, per una

più efficace azione, al fine di evitare gli attuali sprechi e doppioni.

-reale delega alle Province: affidamento delle funzioni essenziali di programmazione e di gestione dei fondi con i relativi bandi, oggi tutte in capo a Regione (compresa la formazione di eccellenza ed i rapporti con le università). E non, invece, l'attuale delega parziale che di fatto relega le Province ad un ruolo residuale e a far data dal 2006!! Di fatto la riforma affida alle Province solo la rognà della rendicontazione dei fondi pubblici utilizzati dai soggetti gestori.

-integrazione con gli altri sistemi formativi: nel rispetto delle diverse finalità del sistema dell'istruzione, della formazione e dell'università; senza sovrapposizione di ruoli e mandati, sulla base di regole comuni e di un sistema di certificazione delle competenze e di crediti formativi omogenei, riconoscibili e spendibili nei vari circuiti. Integrazione di sistema, non invece riducibile a rapporti tra singoli operatori e/o utilizzo indiscriminato di risorse finanziarie disponibili, a prescindere. La Puglia è stata molto solerte nell'applicare la riforma Moratti e nel promuovere tutte le "sperimentazioni". Occorre mantenere invece ben distinti i due sistemi, quello dell'istruzione (garantire a tutti i giovani il sapere necessario all'esercizio della cittadinanza attiva) e quello della formazione (formare

al lavoro e sul lavoro) con finalità e identità definite: la scuola non deve occuparsi di "gestione della formazione professionale" riconoscendo la propria azione nel campo della Istruzione. -qualità dei soggetti gestori: "l'accreditamento" come funzione qualitativo-selettiva, a garanzia della qualità della formazione offerta, così come previsto e sancito dal precedente governo di centro sinistra. Occorre rivedere i criteri attuali per l'accreditamento, per evitare che siano un diffuso "tana libera tutti" (in Puglia si passa da circa 30 enti attuatori agli attuali 381, con l'impegno di Fitto di approvare in G.R. la riapertura dei termini che permetta il "recupero" dei soggetti esclusi dalla valutazione perché privi o di sede idonea o di un organigramma!! (sono 246!!) offrendo nel contempo la possibilità ad una marea di nuovi soggetti aspiranti, in vista della preannunciata elargizione a pioggia dei fondi POR-FSE, nelle varie misure per la formazione. Integrazione con le politiche per l'impiego: raccordo con le politiche per l'impiego e con i servizi per l'impiego, per farne un momento essenziale della progettazione dello sviluppo locale e della crescita dell'occupazione. Coinvolgendo questa volta le parti sociali, le Province e gli altri soggetti istituzionali interessati a costruire in Puglia un sistema di formazione professionale, che ancora non c'è.

Formazione:  
governo reale di un  
settore che registra  
l'intervento  
sistemico  
della magistratura

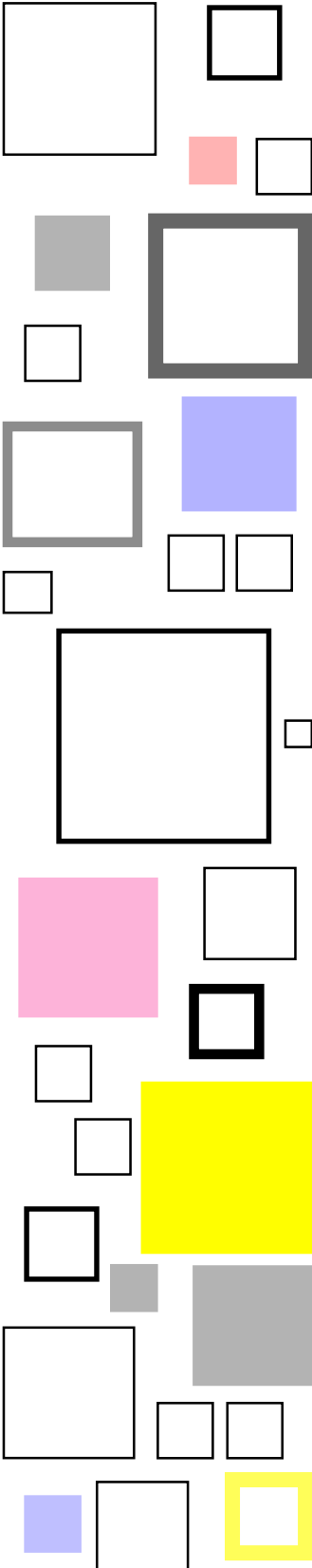
*Stralciamo dall'ampio spazio del Programma di Nichi Vendola dedicato alle donne un brano significativo:*

**La situazione di precarietà che contraddistingue la vita delle donne, trova la sua massima espressione nelle attuali condizioni del loro lavoro extra-domestico.**

La Puglia è la regione che conta il minor numero di occupate e di iscritte alle liste di collocamento, con un conseguente prevedibile impiego delle donne nelle attività non regolari. **Sappiamo che la "legge Biagi" che ha regolamentato l'attività lavorativa ha dato molto spazio alle zone grigie e ha contribuito non poco ad accentuare lo stato di provvisorietà che caratterizza le giovani generazioni.** Alle lavoratrici precarie viene negato il diritto ad assentarsi in caso di maternità, lasciandole ancora una volta da sole con il loro "problema", in barba a tutte le affermazioni di principio di questa classe politica, che si dichiara a favore della famiglia, delle nascite e delle madri

La dimensione totalizzante della funzione riproduttiva si associa pertanto al processo di precarizzazione del lavoro, paradigma quantitativamente e qualitativamente da declinare al femminile. All'interno di questa condizione, i tempi del lavoro si dilatano fino ad includere integralmente i tempi di vita, e la personalizzazione del contratto diviene mezzo per lo sfruttamento integrale della persona, per la messa a valore della capacità di relazione e di cura.

**La precarietà è la dimensione dell'esistenza delle giovani donne: precarie sono le vite, non il lavoro.**



Più ringiovanita di così, nelle immagini elettorali! Magari vogliamo le foto delle candidate e dei candidati da bambini e da bambine per verificare: in fondo il buongiorno si vede dal mattino. Maristella Buonsante, a 53 anni, è una donna-bambina, chi la conosce sa che è un fiume in piena, travolgente nel senso letterale. Psicoterapeuta, medico-psichiatra, psicologa, ha diretto il Centro di Salute Mentale di via Pasubio, a Bari, sin dalla sua fondazione, fino al 2003. Docente in scuole di specializzazione, è responsabile nel settore Formazione Dsm AUSL BA/4. Pioniere dell'assistenza psichiatrica antimanicomiale, ha scritto su tanti argomenti, che riguardano i disturbi psichici più disparati, lievi e gravi, in ogni fascia d'età. Dice di sè: Provo simpatia per la gente e sono molto vicina al mondo di emozioni, sentimenti, passioni dei miei pazienti. Non solo non mi annoiano, ma provo vivo interesse ad aiutarli a risolvere i loro problemi.

**Maristella Buonsante  
medico psichiatra  
candidata indipendente  
per Bari e Provincia  
con Vendola Presidente  
capolista con  
i Socialisti Autonomisti,  
il Psdi,  
i Repubblicani Europei**

Con queste premesse ogni storia diviene irripetibile, ogni persona è straordinaria, acquisisce capacità di descrizione, a volte a livelli così fini che ritengo giusto parlare di arte. Ho imparato moltissimo, sia sul fronte scientifico che su quello esperienziale. Dice dei servizi: Negli ultimi anni anche molti uomini cercano aiuto per i più svariati problemi. Purtroppo la mancanza -o il progressivo impoverimento della qualità, esponenziale negli ultimi anni- di adeguati Servizi pubblici di psicoterapia costringe la gente ad utilizzare il privato, o, peggio, a rinunciare del tutto. Questo anche per via degli orari mattutini degli Ambulatori, ovviamente impossibili per chi lavora... Se se ne sente parlare poco, nelle lamentele per le carenze della Sanità Pubblica, è solo perchè vi è ancora un forte tabù sulla psichiatria e psicoterapia. Per saperne di più basta visitare il sito: [www.maristellabuonsante.it](http://www.maristellabuonsante.it) avrete sicuramente delle sorprese.

*effetto farfalla/ 15*

*io voto*

## **NICHI VENDOLA PRESIDENTE**

*per una Puglia migliore*

**Qualità della formazione, della ricerca e dell'istruzione pubblica per costruire un futuro diverso della nostra regione.**

**Uguaglianza di opportunità per una società più solidale.**

- valorizzare e potenziare le istituzioni pubbliche della ricerca, dell'istruzione e della formazione: dagli asili nido alle scuole dell'infanzia, fino all'università
- garantire il diritto allo studio e l'accesso alla cultura
- risanare e costruire il sistema della formazione professionale per garantire lavoro stabile
- contrastare l'abbandono scolastico, promuovere l'accoglienza e prevenire il disagio giovanile
- promuovere la sicurezza delle scuole
- contrastare la politica governativa di precarizzazione del lavoro
- promuovere efficienti ed equi servizi sociali
- valorizzare e sostenere il volontariato sociale

## **VENDOLA PRESIDENTE**

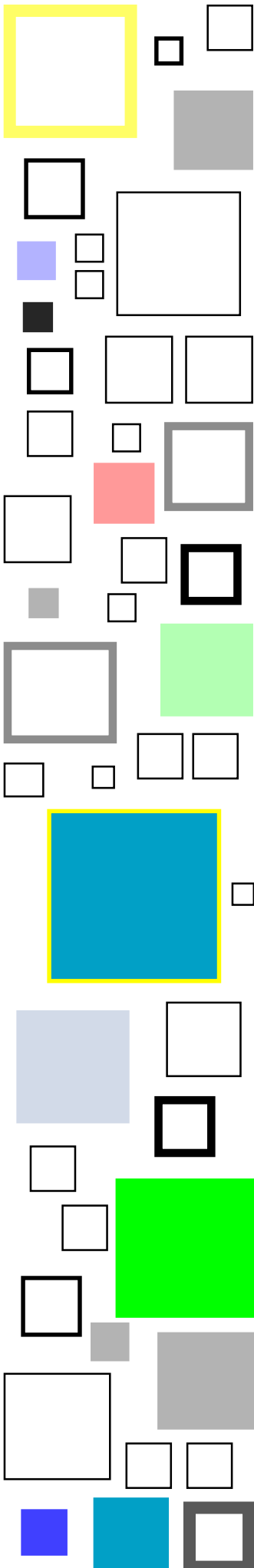
*C'è una Puglia migliore*

ESTREMISTA nell'amore per la Puglia.

PERICOLOSO come tutte le persone oneste.

SOVVERSIVO perché ho sempre messo gli ultimi al primo posto.

DIVERSO da quelli che oggi governano la Puglia.



## effetto farfalla / 16

Il Coordinamento "Artisti x Nichi" presenta  
IN 120 ORE UNA PUGLIA MIGLIORE  
Per Info: ArtistixNichi - 080/5533307 - 329/8778261  
[artisti@nichivendola.it](mailto:artisti@nichivendola.it) - <http://www.nichivendola.it>

### CALENDARIO EVENTI

**Martedì 29 marzo - ore 18:00**

BARLETTA (BA) - Piazza Marina  
Tiromancino, Punkreas, Canto General, Yo Yo Mundi, Radiodervish,  
Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli - Anonima GR, Bisca,  
Chop Chop Band, Orient Express, Ablepsia, Diazepam.

**Mercoledì 30 marzo - ore 18:00**

FOGGIA - Piazza Cavour  
Africa Unite, Pseudofonia, Zigana Mama, Vladimir Luxuria,  
Mimmo Cavallo, Chop Chop Band, Yo Yo Mundi,  
Parto delle Nuvole Pesanti, O'Zulù/Suoni Mudù, Radio Londra,  
Nidi d'Arac.

**Mercoledì 30 marzo - ore 18:00**

BRINDISI - Piazza mercato  
Matteo Salvatore, Tonino Zurlo, Cantori di Carpino, Teresa De Sio,  
Otello Profazio, Antonio Infantino, Mamaroots, Folkabbestia,  
Largo Criminale, Bandabardò, Radicante, Oisin, Mino Lacirignola Group,  
Riferimenti Folk, Franz Di Cioccio (PFM), Dopolavoro Ferroviario,  
Piccola Compagnia Teatrale.

**Giovedì 31 marzo - ore 18:00**

GALLIPOLI (LE) - Area Portuale  
Sud Sound System, Michele Santoro, Officina Zoè, Aramirè, Mascarimiri,  
Cucuwawa, Aracne Mediterranea, Africa Unite, Suoni Mudù, Tormento,  
Zina, Après la Classe, Mscicisti dell'Albania Hotel, Opa Cupa,  
Luca Morino (Mau Mau).

**Venerdì 1 aprile - ore 17:00**

BARI - Piazza Ferrarese  
Serena Dandini; Daniele Di Maglie; Teresa De sio; Folkabbestia;  
Faraualla; Radicante; Dario Vergassola; Alix; Municipale Balcanica;  
Canto General; Radiodervish; Têtes de Bois;  
Gilson Silveira & Bandita band; 70123; Ziringaglia; Piotta;  
Luca Morino (Mau Mau); Carmela Vincenti; Romanhife; Lady B; Il kif;  
Skill, Suoni Mudù, Radici nel Cemento, Addosso agli scalini,  
Rosapaeda, H.E.R., Romanhife.

**EFFETTO FARFALLA** (la società civile per NICHIVENDOLA Presidente) ha organizzato **CRISALIDAY** nella pasquetta 28/3/2005 c/o il Maneggio Centro Sportivo Pane&Acqua dalle undici di mattina fino alle due di notte musica (**Zion Sound - dj Monkey - Sound Factory + guest**) carne alla brace e vino primitivo con ingresso gratuito. Nonostante il tempo piovoso l'invito è stato accolto da molti cittadini, anche dei centri vicini. Il Maneggio si trova sulla provinciale Polignano Castellana ( a 3km quando finisce la salita delle Serre, ultima curva a sinistra, seguire due volte l'indicazione "Pane e Acqua" e proseguire fino a raggiungere il posto dopo altri 2 km). Per appuntamenti futuri: **MezzodiBasso rootz diffusion stuff Info 320.48.38.432**

Dal mondo e dall'Italia  
una **CARTOLINA**  
per Nichi Vendola

...con su scritto **IO VOTO NICHIVENDOLA** all'indirizzo  
Comitato per Vendola  
via re David 17 70124 BARI

Mezzodi  
rootz  
diffusion  
stuff

il lavoro liberato dalla rete, una vis viva, profonda e indomabile, costitutiva di nuova soggettività e nuovo potere, che precedono e influenzano -determinandola- qualsiasi configurazione normativa, attraverso azioni socialmente rilevanti e con la condizione della cooperatività